

VIE LEGALI

«L'Osservatorio è truccato» E Virano querela Mercalli



COME preannunciato, è arrivata la querela per diffamazione presentata da Mario Virano contro Luca Mercalli. Il meteorologo No Tav aveva dichiarato a un'intervista alla Stampa il 18 ottobre che «l'Osservatorio è truccato». L'intervista, a cura di Nicolò Zancan, era partita dall'annunciata partecipazione di Mercalli alla manifestazione del 23 ottobre per arrivare all'appello dei 150 docenti universitari che chiedevano un confronto tecnico sulle ragioni dell'opera. Per Mercalli, e per i 150, non basta il lavoro svolto dall'Osservatorio nei suoi primi anni di attività, con le conclusioni sull'analisi della capacità residue della linea storica.

«L'Osservatorio non ha mai affrontato in modo esaustivo la cosiddetta "opzione zero" - è la critica mossa da Mercalli - Il "trucco" sta nel fatto che questo organismo era nato per un confronto tecnico sull'opportunità o meno dell'opera e non per discutere sul "come farla". Quello che si chiede è, invece, di avviare un confronto serio sulla necessità e sui costi economici e sociali di questo progetto». Per Mercalli non è sufficiente la discussione conclusa dall'Osservatorio per varare l'analisi costi-benefici sulla base della proposta di Ltf.

Mercalli, è pentito della sua affermazione? *«Quell'intervista ha toccato tanti punti e nella chiacchierata con Zancan ho usato molte espressioni e su vari aspetti della vicenda Tav. Diciamo che oggi direi più che l'Osservatorio opera con un "vizio di forma". Ma la richiesta di avviare finalmente un confronto serio sul merito delle opportunità della Torino-Lione resta assolutamente».*

Per difendere Mercalli, naturalmente, si è mobilitato il movimento No Tav che ha lanciato una petizione via internet che è stata rilanciata da molti siti. Nel testo della petizione, che verrà inoltrata al Tribunale di Torino, si afferma che «l'affermazione di Mercalli è non solo legittima, ma anche dimostrabile». Per i No Tav, fin dall'inizio, il governo non ha preso in considerazione «l'ipotesi di rinunciare all'opera sulla base dei dati che l'Osservatorio avrebbe raccolto, quali che essi fossero; il presidente dell'Osservatorio, architetto Mario Virano, è stato nominato anche "commissario straordinario per la realizzazione della nuova linea Torino-Lione", per cui il suo compito è stato ed è quello di portare comunque alla realizzazione dell'opera».

Massimiliano Borgia